

FRONT^{EX}

2020

IN BREVE



AGENZIA EUROPEA DELLA GUARDIA DI FRONTIERA E COSTIERA





FABRICE LEGGERI
Direttore esecutivo

IL 2020 È STATO UN ANNO SENZA PRECEDENTI PER IL MONDO, PER L'EUROPA E ANCHE PER FRONTEX, L'AGENZIA EUROPEA DELLA GUARDIA DI FRONTIERA E COSTIERA.

Nonostante la pandemia mondiale, il nostro lavoro per mettere in sicurezza lo spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia non si è fermato. Al contrario, abbiamo studiato nuovi modi per sostenere i nostri partner in questo periodo difficile.

Nel 2020 Frontex ha dato prova non soltanto di resilienza, ma anche di flessibilità, nelle nostre attività operative, nel sostegno ai rimpatri, nell'addestramento del corpo permanente della guardia di frontiera e costiera europea e nel sostegno alla lotta contro la criminalità transfrontaliera.

Frontex ha dimostrato di essere un partner affidabile per le autorità nazionali ed europee, fornendo un contributo essenziale alla gestione delle crisi nell'UE.

La crescita dell'agenzia è proseguita a un ritmo serrato. Nel 2020 il numero in organico ha superato le 1 000 unità, comprese le reclute del nuovo corpo permanente di Frontex.

Il corpo permanente è un punto di svolta per Frontex e per l'intera guardia di frontiera e costiera europea. Apporta vantaggi straordinari per il corretto funzionamento delle frontiere esterne e fornirà alla nostra Agenzia maggiore flessibilità a livello di modalità di impiego dei nostri funzionari e di dove possiamo farlo.

Il nuovo corpo ci offrirà un raggio d'azione più ampio nella gestione della migrazione, nelle attività di contrasto e negli interventi della guardia costiera. Frontex non opererà più soltanto come un vigile del fuoco che accorre con i lampeggianti in caso di emergenza alle frontiere. Il suo compito consisterà nel favorire una migliore comunicazione delle nostre attività operative. Il

corpo permanente consentirà a Frontex di proseguire la sua trasformazione da agenzia dell'UE ad attore e partner operativo nelle attività di contrasto. In un futuro non troppo lontano ci saranno più agenti di Frontex a lavorare sul campo che presso la sede centrale di Varsavia.

La COVID-19 ha evidenziato che il controllo delle frontiere svolge un ruolo essenziale per la protezione dello spazio senza frontiere di Schengen dalle minacce alla salute pubblica, in particolare modo quelle correlate alla pandemia. Analogamente, anche il sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS), nel cui ambito Frontex svolgerà un ruolo centrale, contribuirà a verificare se le persone che viaggiano verso l'UE possono comportare un rischio epidemico elevato.

Nelle nostre attività operative continueremo a tenere conto della COVID-19 nell'impiego del corpo permanente e nel sostegno agli Stati membri. E, ovviamente, rimarremo in costante contatto con le agenzie dell'UE e i servizi della Commissione competenti che si occupano di salute e di questioni sanitarie.

Nel contempo, stiamo rafforzando il quadro dei diritti fondamentali dell'agenzia in collaborazione con il responsabile dei diritti fondamentali ad interim, il consiglio di amministrazione, il forum consultivo, l'Agenzia per i diritti fondamentali e la Commissione europea. Siamo impegnati ad assicurare i massimi standard in tutto ciò che facciamo e il rispetto dei diritti fondamentali è una componente essenziale di un'efficace gestione delle frontiere.

Fatti principali dell'anno

○ Frontex riceve più di 7 000 candidature per i posti di nuovi funzionari della guardia di frontiera europea



Frontex seleziona il primo gruppo dei futuri membri del suo corpo permanente



Frontex avvia un intervento rapido alle frontiere esterne della Grecia

GEN

MAR

MAG

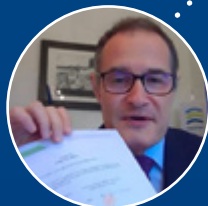
FEB

APR

GIU



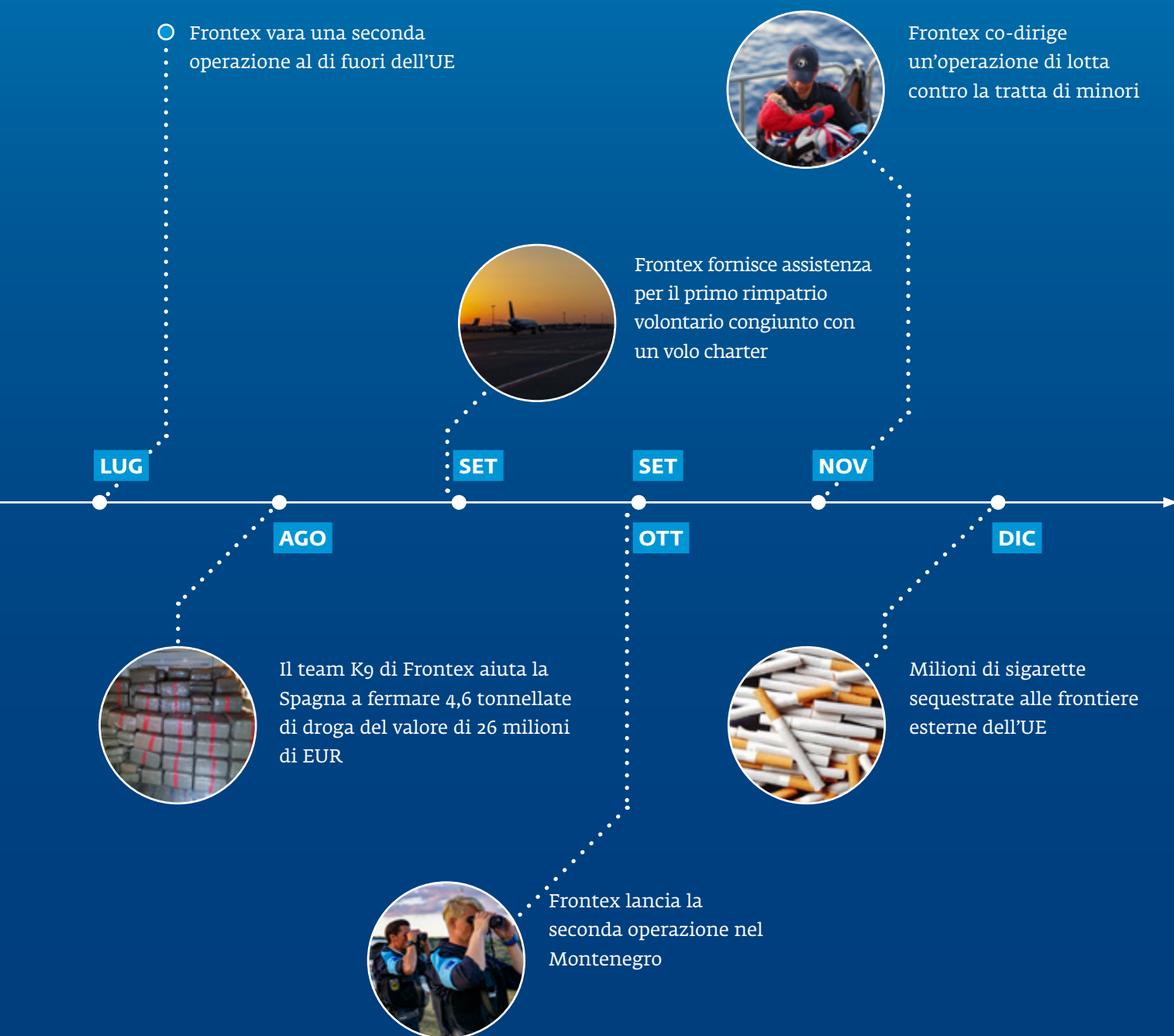
Il vicepresidente della Commissione europea Schinas e il Commissario Johansson si recano in visita presso Frontex



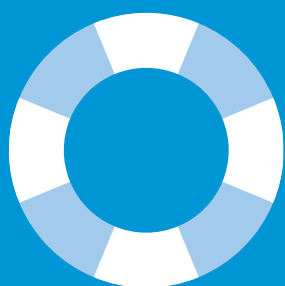
Frontex e l'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali concordano di istituire gli osservatori dei diritti fondamentali



Gli Stati membri continuano a sostenere le operazioni di Frontex in Grecia



L'anno in cifre



13 170

PERSONE SOCCORSE CON IL SOSTEGNO
DI FRONTEX



3 885

DOCUMENTI FRAUDOLENTI INDIVIDUATI



742

TRAFFICANTI DI ESSERI
UMANI INDIVIDUATI



453

NARCOTRAFFICANTI
INDIVIDUATI



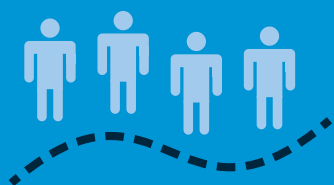
1 030

VOLI DI SORVEGLIANZA
AEREA MULTIFUNZIONALI



420

FUNZIONARI DEL CORPO
PERMANENTE ADDESTRATI



1 000

FUNZIONARI DI FRONTEX ALLE FRONTIERE
ESTERNE DELL'UE OGNI MESE



146


ARMI SEQUESTRATE



147

TONNELLATE DI
DROGA SCOPERTE

Creazione del primo servizio in uniforme dell'UE

A stylized, light-colored outline map of Europe is visible in the background of the dark blue page, serving as a decorative element behind the main text.



Creazione del primo servizio in uniforme dell'UE

Frontex ha istituito il primo servizio in uniforme d'Europa: il corpo permanente della guardia di frontiera e costiera europea. Il corpo permanente apporta vantaggi straordinari per il funzionamento delle frontiere esterne per rafforzare la libera circolazione di centinaia di milioni di europei, cittadini stranieri e visitatori nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia.

Il corpo permanente fornisce a Frontex maggiore flessibilità a livello di modalità di impiego dei suoi funzionari e di dove poterlo fare. Offre un raggio d'azione più ampio nella gestione della migrazione e nei rimpatri, nell'ambito della sicurezza e delle attività di contrasto, anche in mare.

Il corpo permanente è costituito da tre categorie. La prima è composta dai funzionari impiegati direttamente da Frontex, non dai singoli Stati membri. La seconda categoria riunisce

funzionari nazionali distaccati presso Frontex da almeno due anni, mentre la terza categoria è costituita dai funzionari nazionali impiegati nelle operazioni dell'Agenzia per periodi di tempo più brevi, di solito alcuni mesi.

Grazie al corpo permanente di recente istituzione, Frontex è presente nei luoghi in cui i paesi europei hanno bisogno di sostegno, lavorando insieme con loro per un'Europa più sicura e protetta.



Sostegno flessibile



Le guardie di frontiera impiegate direttamente da Frontex indossano un'unica uniforme europea che rappresenta l'intera Unione europea. Possono svolgere attività come la verifica dell'identità e della nazionalità di una persona, consentendo o rifiutando l'ingresso nell'UE e pattugliando i punti di attraversamento delle frontiere, oltre a partecipare a operazioni di

rimpatrio. Offriamo un sostegno operativo flessibile, inviando funzionari e attrezzature quali aerei e navi in zone in cui le autorità nazionali hanno maggiore bisogno e i funzionari del corpo permanente europeo svolgono un ruolo chiave in questo processo. Possono essere rapidamente dispiegati alle frontiere esterne dell'UE e oltre.



5 novembre

Finalmente ci addestreremo insieme! Le prime reclute per la guardia di frontiera e costiera europea sono ora dirette in due luoghi in Polonia per iniziare l'addestramento di persona. Finora, tutte le 260 reclute avevano dovuto partecipare a corsi online a causa delle restrizioni imposte per il [#COVID19](#). Adesso metteranno in pratica tutto ciò che hanno appreso online. Nonostante tutte queste sfide, gli agenti stanno completando il loro addestramento quest'anno e sono pronti ad essere impiegati a partire da gennaio.

Frontex ha varato la prima campagna di reclutamento per la prima categoria di membri del corpo permanente nell'ottobre 2019, ricevendo 7 500 candidature da tutto il continente per 700 posizioni. I candidati selezionati hanno trascorso la maggior parte del 2020 addestrandosi per l'impiego alle frontiere europee. La prima classe di guardie di frontiera costituisce la spina dorsale del nuovo corpo, che fornirà un sostegno permanente alle autorità nazionali alle prese con problemi alle frontiere esterne. I membri del corpo potrebbero anche lavorare al di fuori dell'Unione europea, in paesi che hanno sottoscritto accordi sullo status con l'UE. Ora le prime reclute sono pronte per indossare l'uniforme blu di Frontex e per essere impiegate alle frontiere esterne all'inizio del 2021.

Vi presentiamo le reclute



Incontriamo Jelena dalla Croazia 🇭🇷, una delle prime reclute del corpo permanente di [#Frontex](#), il primo servizio in uniforme dell'UE. Considero Frontex un'opportunità per essere al servizio della mia comunità a un livello superiore. Mentre proteggo le frontiere dell'UE, proteggo anche il mio paese [#MigrationEU](#) [#standingcorps](#)



Incontriamo Raquel, una recluta del corpo permanente di Frontex [#Frontex](#) [#StandingCorps](#) dal Portogallo 🇵🇹. Ho presentato la mia candidatura a [#Frontex](#) perché volevo lavorare al di fuori del mio paese di origine. Imparare a scoprire documenti falsificati o falsi è stato qualcosa di completamente nuovo per me. Ma la parte più difficile finora è stata la lontananza dai miei figli.



Incontriamo Diego, una recluta del corpo permanente di Frontex [#StandingCorps](#) dall'Italia 🇮🇹. Ho aderito perché voglio lottare contro la criminalità organizzata che non conosce frontiere [#MigrationEU](#)

Incontriamo Nicolae, una recluta del corpo permanente di Frontex [#StandingCorps](#) dalla Romania 🇷🇴. Amo le sfide e lavorare per [#Frontex](#) lottando contro la criminalità transfrontaliera sarà proprio una sfida. Ho una solida esperienza nelle attività di contrasto e mi auguro di ampliarla in ambiti come la frode documentale [#MigrationEU](#)



Sostegno operativo durante la COVID-19

A faint, light blue outline map of Europe is visible in the background of the page, serving as a decorative element behind the main text.

Alle frontiere



21 aprile

Fino ad ora in questo mese, gli aerei di #Frontex hanno consegnato 1,8 tonnellate di dispositivi sanitari in Grecia, comprese più di 10 000 mascherine, per i funzionari che stanno offrendo il loro aiuto alle frontiere.

Anche se la COVID-19 ha colpito ogni aspetto delle nostre vite e istituzioni nel 2020, Frontex ha continuato a fornire il proprio sostegno operativo agli Stati membri lungo le frontiere esterne terrestri e marittime dell'UE.

Ogni mese, più di 1 000 funzionari Frontex hanno lavorato in Grecia, Italia, Spagna (comprese le Isole Canarie), Cipro e nella regione dei Balcani, aiutando l'Unione europea a gestire le sfide alle sue frontiere esterne.

La COVID ha messo alla prova tutti noi e ha mostrato la resilienza di Frontex di fronte a questa nuova avversità. Abbiamo introdotto prontamente un'ampia gamma di misure protettive raccomandate dalle autorità sanitarie nazionali.

Ad aprile, come risposta immediata alla crisi, l'Agenzia ha acquistato due tonnellate di dispositivi di protezione (comprese 30 000 mascherine) e

ha creato una riserva strategica di 250 000 mascherine in caso di improvvisa carenza di dispositivi di protezione individuale (DPI)

Frontex ha istituito un centro logistico a Salonicco che funge da centro di distribuzione principale di tutte le forniture per le nostre attività operative in questa regione importante.

A settembre, insieme a 48 agenzie e istituzioni dell'UE, Frontex ha indetto una procedura interistituzionale aperta per la fornitura di dispositivi di protezione individuali e di articoli sanitari per la sicurezza di tutto il nostro personale sul campo.

Con la sospensione dei voli commerciali e la chiusura delle frontiere terrestri in primavera, Frontex ha trasportato i funzionari da e verso le operazioni con voli charter per assicurare la loro presenza in loco e fornire i dispositivi di protezione individuali essenziali.

ZONE DI OPERAZIONI CHIAVE DI FRONTEX

SPAGNA

OPERAZIONI INDALO
E MINERVA



ITALIA

OPERAZIONE
CONGIUNTA THEMIS



BULGARIA



GRECIA


OPERAZIONE CONGIUNTA POSEIDON
SEA, INTERVENTO RAPIDO ALLE
FRONTIERE EVROS IN GRECIA



**BALCANI
OCIDENTALI**
ALBANIA,
MONTENEGRO



23 marzo

Resta al sicuro e [#stayathome](#)! Nessuna pausa per proteggere le frontiere europee, le operazioni di [#Frontex](#) proseguono. 1 000 funzionari stanno lavorando per mantenere sicure le frontiere sostenendo gli Stati membri con operazioni in Grecia, Bulgaria, Italia e Spagna 

Intervento rapido alle frontiere in Grecia



Nel mese di marzo Frontex ha deciso di avviare un intervento rapido alle frontiere per aiutare la Grecia a gestire il grande numero di migranti alle sue frontiere esterne marittime e terrestri.

Alla riunione del consiglio di amministrazione di Frontex, la Commissione europea ha proposto una dichiarazione di solidarietà con la Grecia, che è stata sostenuta da tutti gli Stati membri, menzionando la necessità di un rapido intervento.

21 maggio

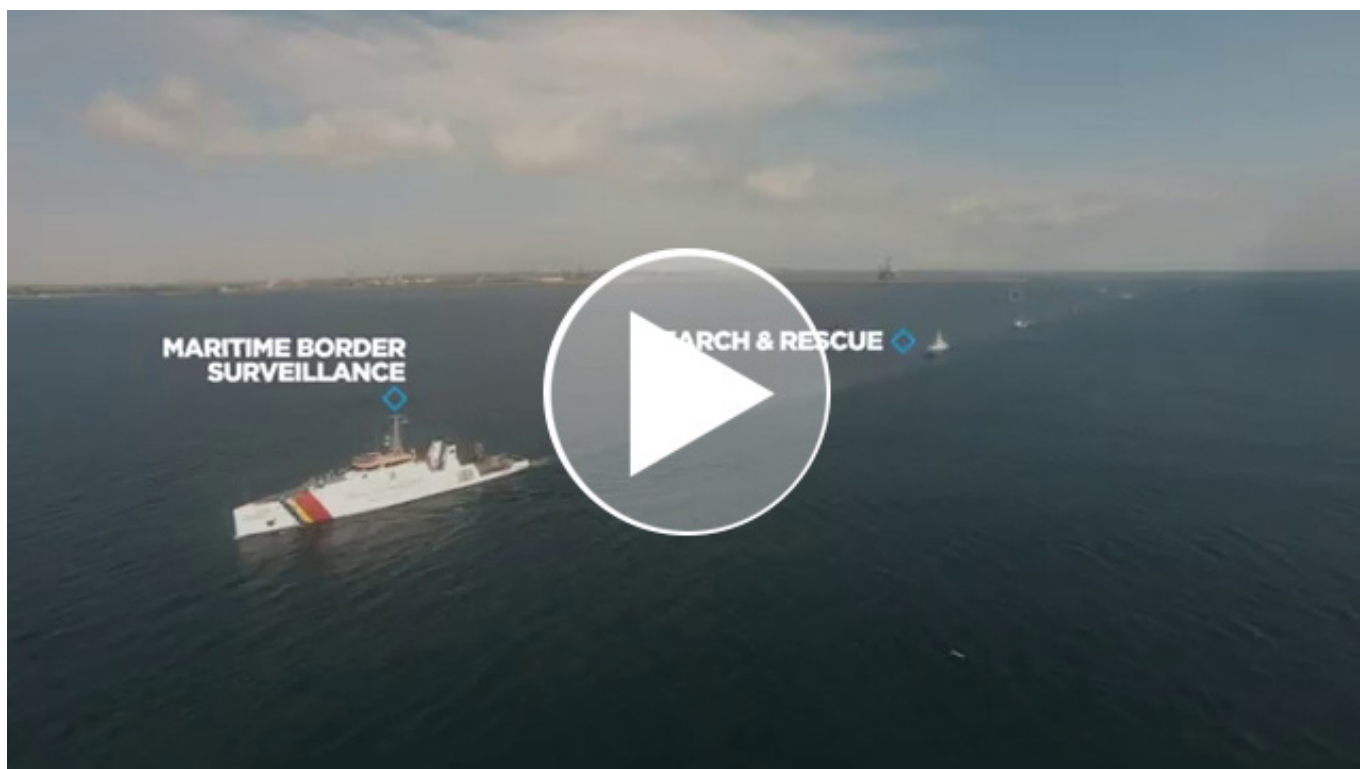
#Frontex ha accettato di ampliare i propri interventi rapidi in Grecia fino all'inizio di luglio. Continueremo a sostenere la Grecia nella protezione delle frontiere terrestri e marittime dell'Europa con ulteriori funzionari e attrezzature #EuropeanBorderGuard



Qualsiasi attività operativa gestita da Frontex è preceduta da un'attenta analisi dei rischi e da una valutazione della situazione. Nel 2020 l'agenzia ha prodotto relazioni analitiche su quasi tutte le sezioni di frontiera, su fenomeni di criminalità transfrontaliera e ha sviluppato scenari su come la COVID-19 potrebbe influenzare il lavoro di Frontex, tra cui relazioni delle analisi dei rischi che hanno fornito una visione strategica delle future minacce e sfide per la gestione delle frontiere dell'UE.

Per rafforzare la capacità degli Stati membri dell'UE di rispondere alle sfide alle frontiere, nel 2020 Frontex ha prodotto 29 valutazioni. L'agenzia ha verificato la disponibilità, da parte degli Stati membri, di attrezzature tecniche, sistemi, capacità, risorse, infrastrutture e personale necessari per il controllo delle frontiere e ha analizzato la situazione su sezioni di frontiera particolari. Questo è il modo in cui Frontex contribuisce ad un livello di controllo efficiente, elevato ed uniforme delle frontiere esterne dell'UE.

Sostegnoi multifunzionale



Frontex monitora costantemente la situazione alle frontiere esterne dell'UE e oltre. Con una gamma di servizi a disposizione, fra cui monitoraggio della situazione, video streaming in tempo reale dall'aereo di sorveglianza e analisi dei rischi, il sostegno di Frontex è multifunzionale.

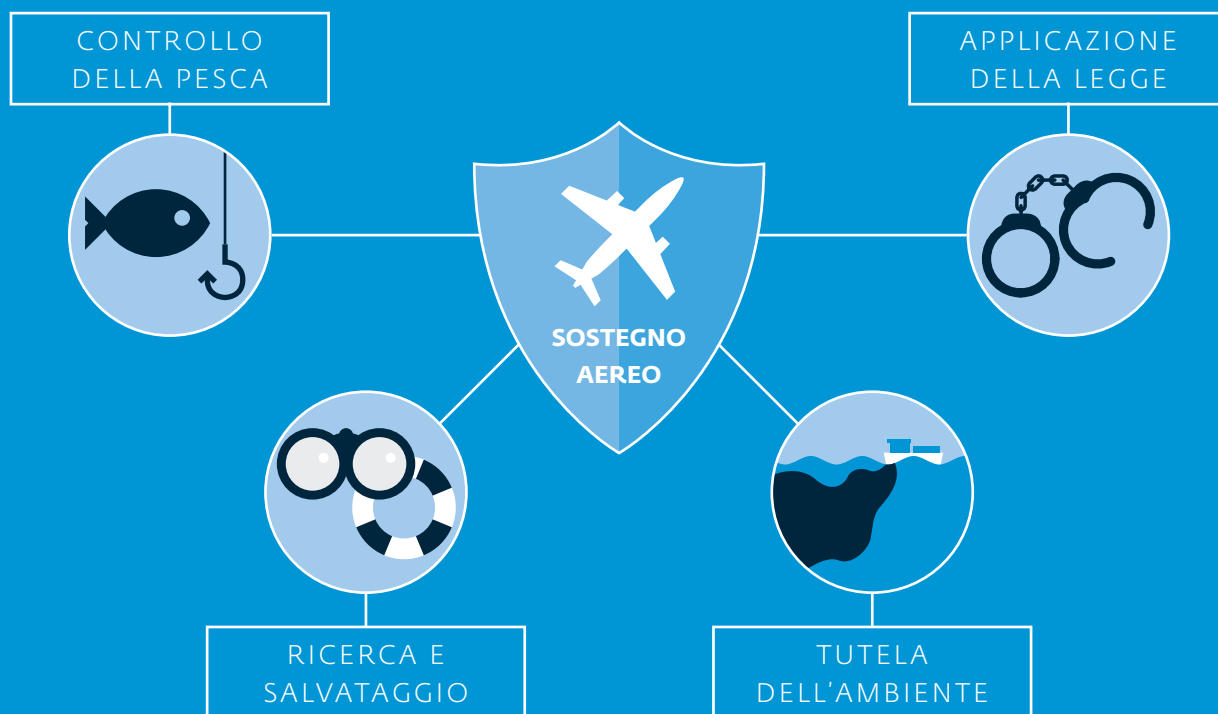
Nel 2020 gli aerei di Frontex hanno volato in più di 1 000 missioni, sostenendo la Polonia con lo smantellamento di una rete internazionale di contrabbando di tabacco, Cipro con l'individuazione di casi di pesca illegale e l'Italia e la Grecia con attività di controllo delle frontiere, ricerca e salvataggio e rilevamento dell'inquinamento marino.

Siamo presenti alle frontiere esterne dell'UE, comprese le zone pre-frontaliere come il Mediterraneo,

contribuendo a un quadro situazionale completo e, allo stesso tempo, salvando vite grazie al nostro monitoraggio in tempo reale e alla nostra capacità di reazione rapida. Nel 2020 gli aerei di Frontex hanno sorvolato il Mar Mediterraneo centrale, il Mar Egeo, il Mar Nero, il Mare Adriatico e il Mar Baltico, oltre a sorvolare sui confini terrestri in Polonia, Slovacchia, Croazia e Ungheria.

Grazie alla presenza di esperti degli Stati membri dell'UE, di paesi non UE come Albania e Montenegro, e di tutte le agenzie dell'UE che lavorano insieme dalla sede centrale di Frontex a Varsavia, l'Agenzia è diventata un attore essenziale nel coordinamento delle attività operative alle frontiere esterne dell'Europa.

SOSTEGNO AEREO MULTIFUNZIONALE DI FRONTEX NEL 2020



5 novembre

Guardiamo come un aereo di [#Frontex](#) sostiene [@Straz_Granicza](#) nello smantellamento di una rete internazionale di contrabbando di tabacco. Le autorità polacche hanno arrestato i sospetti trafficanti e hanno sequestrato sigarette illegali per un valore di 1,2 milioni di EUR.



28 settembre

Un aereo di [#Frontex](#) che pattuglia a largo di Lampedusa nell'ambito di un'operazione Themis ha individuato un peschereccio tunisino sospetto all'interno delle acque italiane. Abbiamo informato la [@GuardiaCostiera](#) che ha dispiegato un pattugliatore di [#Frontex](#) che ha intercettato il peschereccio, ancora con le reti in mare, per pesca illegale. Inviemo tutte le informazioni sulla pesca illegale all'Agenzia europea di controllo della pesca nell'ambito del nostro lavoro congiunto come guarda costiera dell'UE [#EUCoastGuard](#)

Lottai alla criminalità transfrontaliera

La sicurezza delle frontiere esterne dell'Europa rappresenta la nostra priorità. I funzionari Frontex assistono lungo tutte le frontiere le autorità nazionali nella lotta alla criminalità. Il contrabbando di droghe, armi e veicoli rubati, insieme alla tratta di esseri umani e al traffico di persone, sono tutte sfide che gli Stati membri dell'UE affrontano alle loro frontiere. I funzionari di Frontex sono addestrati per scoprire i reati e sono inviati in vari posti lungo le frontiere dell'UE per aiutare le autorità nazionali a lottare contro la criminalità e condividere la loro competenza.

Nel 2020 Frontex ha coordinato tre giornate d'azione comune e ne ha co-dirette due – si tratta di operazioni internazionali che riuniscono le autorità nazionali di contrasto, organizzazioni internazionali e agenzie dell'UE, fra cui Europol e Eurojust, per affrontare le forme gravi e organizzate di criminalità. Queste operazioni sono state coordinate sotto l'egida della piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità (EMPACT – European Multidisciplinary Platform against Criminal Threats).

Funzionari addetti all'individuazione di reati transfrontalieri

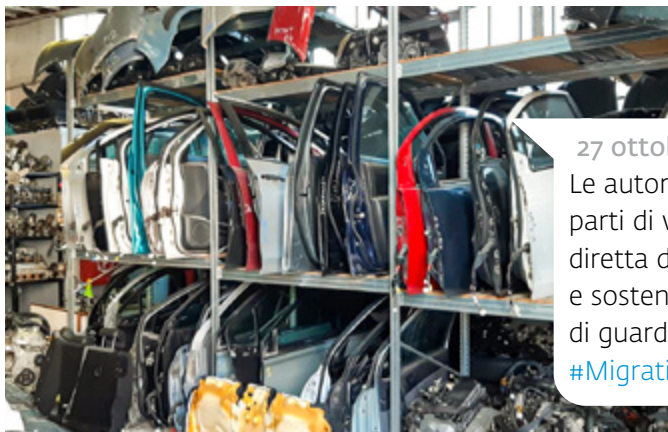
L'Europa ha bisogno di esperti che siano in grado di individuare diversi tipi di reati. Questo è il motivo per cui all'inizio di marzo Frontex ha organizzato un corso per funzionari di otto paesi dell'UE per la formazione di esperti nell'individuazione di reati transfrontalieri. Il corso di addestramento in Estonia ha riguardato i reati alle frontiere terrestri e marittime, così come nei porti. I partecipanti si sono esercitati con le competenze cruciali per l'individuazione e la prevenzione dei reati transfrontalieri, fra cui la frode documentale, la tratta di esseri umani e il terrorismo. Ora i funzionari sono impiegati in operazioni di Frontex, comprese le giornate d'azione comune.

RISULTATI DELLE GIORNATE D'AZIONE COMUNE NEL 2020*



* Frontex ha diretto JAD Danube 5, Mobile 3, Arktos 2 e co-diretto JAD Europa sud-orientale e EMPACT Giornata d'azione per la tratta di minori

Storie di successo



27 ottobre

Le autorità sequestrano 350 veicoli rubati e 1 000 parti di veicoli rubati in un'operazione internazionale diretta da [#Frontex](#). È stata co-diretta da [@Europol](#) e sostenuta da [@INTERPOL_HQ](#), insieme a centinaia di guardie costiere e operatori di polizia di 22 paesi [#MigrationEU](#) [#standingcorps](#)



30 settembre

Abbiamo riunito le nostre forze con 34 paesi, agenzie dell'UE e organizzazioni internazionali in un giro di vite internazionale contro la criminalità nell'Europa sud-orientale. Risultati? 166 arresti, 51 armi e 47 kg di droga sequestrati [#EMPACT](#) [#StrongerTogether](#)

Per maggiori informazioni bit.ly/eon8WFQ

Al di fuori dell'UE



Ciò che accade al di fuori dell'Unione europea ha spesso un impatto diretto sulla nostra sicurezza e protezione. Questo è il motivo per cui Frontex continua a espandere la collaborazione lungo le frontiere con paesi al di fuori dell'UE, con attività operative, formazione, rimpatri, e una rete di funzionari di collegamento in loco.

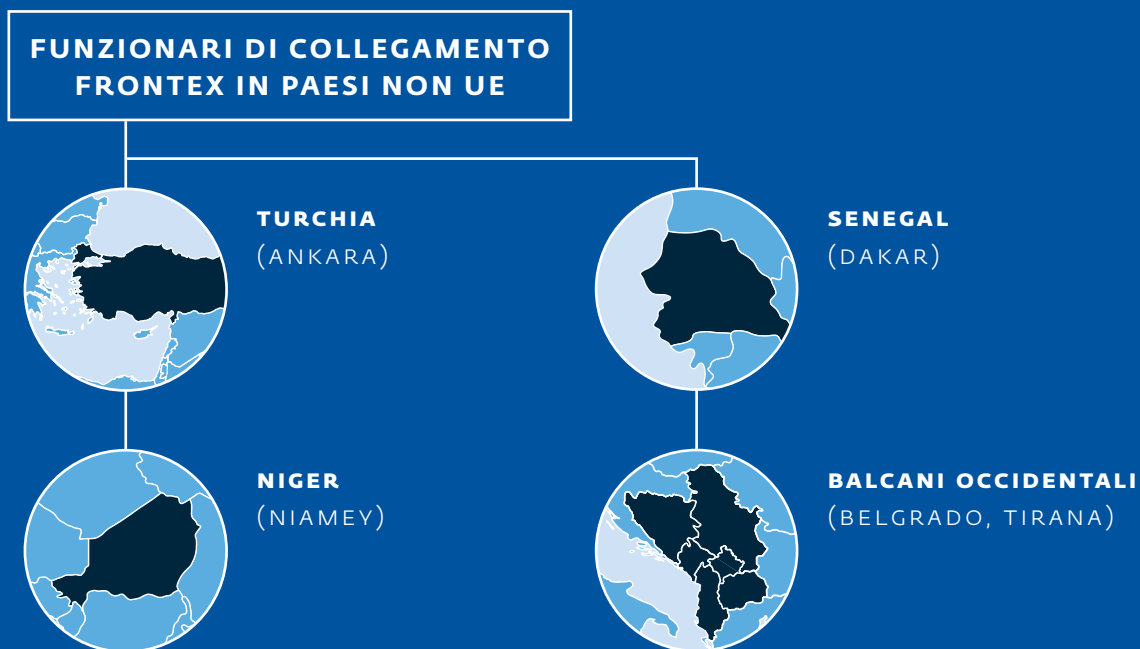
L'ampia rete di funzionari di collegamento di Frontex e il rafforzamento delle capacità continuano a promuovere la fiducia con i paesi del vicinato e oltre. Nel gennaio 2020 Frontex ha inviato il proprio funzionario di collegamento a Dakar, Senegal, il quarto funzionario di collegamento al di fuori dell'Unione europea.

Dopo la prima operazione dell'agenzia al di fuori dell'UE in Albania nel 2019, quest'anno Frontex ha lanciato due operazioni in Montenegro – una alle frontiere terrestri e l'altra in mare.

LOTTA ALLA CRIMINALITÀ TRANSFRONTALIERA IN ALBANIA

Grazie alle informazioni fornite dai funzionari di Frontex impiegati in Albania, quest'anno le autorità locali sono state in grado di avviare un'operazione di polizia che ha portato all'arresto di 15 trafficanti di esseri umani e al sequestro di 50 veicoli in otto operazioni di polizia che si sono concluse con successo. In molte di esse, i criminali sospettati sono stati colti in flagranza.

FRONTEX AL DI FUORI DELL'UE NEL 2020



Salute alle frontiere

La pandemia di COVID-19 ha messo in evidenza che Frontex ha un ruolo da svolgere nella protezione della salute e della sicurezza alle frontiere.

In risposta alla COVID-19, Frontex ha rafforzato il proprio partenariato con le autorità pubbliche sanitarie, doganali e di contrasto. Insieme, abbiamo fornito sostegno alle autorità di paesi terzi.

Frontex ha aggiunto il tema della salute e della sicurezza alle frontiere al suo progetto EU4BorderSecurity sostenuto dalla DG NEAR della Commissione europea, con l'obiettivo di promuovere sforzi congiunti nei diversi settori della gestione e della sicurezza delle frontiere tra i paesi dell'UE e quelli del Levante e dell'Africa settentrionale.

A dicembre, Frontex ha anche organizzato un webinar con l'OIM per esaminare il tema della gestione della salute, delle frontiere e della mobilità.

Lotta contro la tratta di minori

Frontex e l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) hanno riunito le loro forze per sostenere la lotta contro la tratta e il traffico di minori nell'UE, nel Medio Oriente e nell'Africa settentrionale. Nella prima di una serie di attività congiunte, l'agenzia ha riunito esperti della protezione dei minori, autorità di contrasto e responsabili delle politiche per presentare gli strumenti di lotta contro la tratta e il traffico di minori.

Una di queste è la formazione delle guardie di frontiera, che spesso sono i primi e anche gli

ultimi ufficiali di contrasto che possono essere in grado di individuare le vittime di questo crimine odioso. Frontex è attiva da anni in questo campo in collaborazione con agenzie dell'ONU e ONG specializzate, producendo manuali per le guardie di frontiera su come individuare le potenziali vittime e indirizzarle a centri di assistenza.

Per l'occasione abbiamo anche pubblicato una versione in arabo del *manuale VEGA di Frontex*: il manuale *Minori agli aeroporti*, che fornisce alle guardie di frontiera e agli operatori aeroportuali orientamenti su come assistere i minori vulnerabili.



Rimpatri efficaci



Quando i voli hanno subito una battuta d'arresto in tutta Europa all'inizio del 2020 e l'attraversamento delle frontiere è stato fortemente limitato a causa della pandemia di COVID-19, Frontex ha dovuto adeguare rapidamente le proprie operazioni di rimpatrio alla nuova realtà.

Lo abbiamo fatto ampliando il nostro sostegno agli Stati membri per i rimpatri al fine di mitigare gli effetti della pandemia sul lavoro delle autorità relativo ai rimpatri in tutta l'Europa.

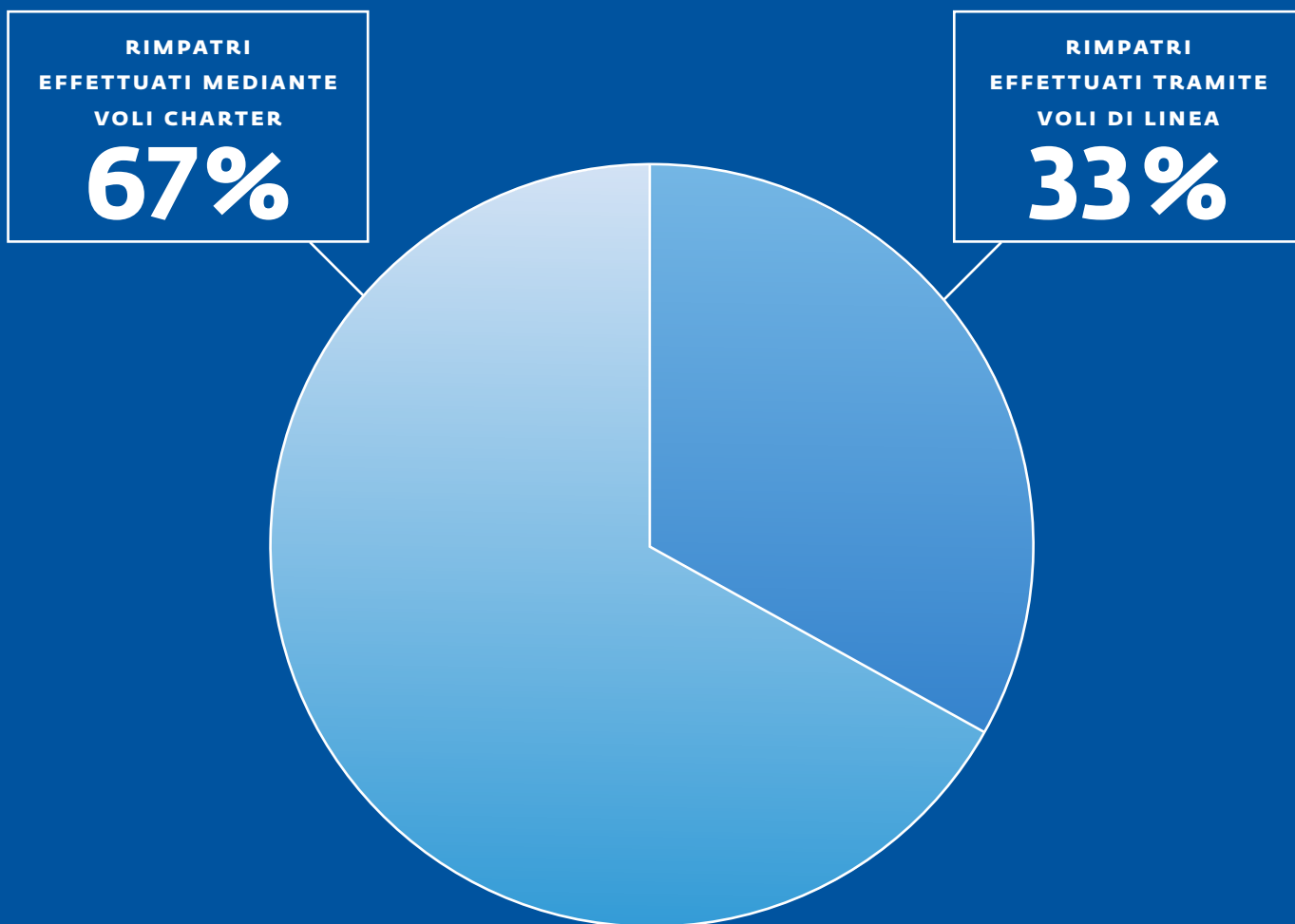
L'Agenzia ha iniziato a finanziare i test COVID-19 per i partecipanti alle operazioni di rimpatrio,

ha facilitato per gli Stati membri la cancellazione o la ri-prenotazione dei voli di rimpatrio e ha iniziato a sostenere i rimpatri volontari.

Frontex ha anche continuato ad aiutare le autorità nazionali nell'identificazione dei rimpatriati, anche attraverso sistemi di videoconferenza, e ha sostenuto il lavoro dei funzionari di collegamento europei per i rimpatri nei paesi extra-UE.

Grazie a questi sforzi, gli Stati membri hanno rimpatriato oltre 12 000 cittadini extra-UE con il sostegno dell'Agenzia, solo il 24 % in meno rispetto al 2019.

OPERAZIONI DI RIMPATRIO NEL 2020



Nel 2020 l'agenzia ha coordinato 232 operazioni di rimpatrio mediante voli charter verso 28 destinazioni, aumentando il numero di voli nei Balcani occidentali. Frontex ha anche assistito gli Stati membri nel rimpatrio di 3 981 persone verso 83 destinazioni mediante voli di linea.



Rimpatri volontari: un nuovo ambito d'azione per Frontex

A gennaio, Frontex ha iniziato a sostenere i paesi UE in un ambito d'azione del tutto nuovo – i rimpatri volontari. Con questo tipo di rimpatri, le persone che hanno ricevuto l'ordine di lasciare un paese lo fanno di propria volontà.

Frontex può sostenere le autorità nazionali fornendo supporto tecnico per i rimpatri volontari

su voli sia di linea sia charter, compreso il noleggio di aeromobili. Alla fine dell'anno, questo tipo di rimpatri riguardava già quasi una persona rimpatriata su cinque con il sostegno di Frontex e si prevede che questo numero continui ad aumentare. Frontex inizierà presto a offrire assistenza per la reintegrazione delle persone che ritornano nei loro paesi di origine.

Digitalizzazione del processo di rimpatrio

Frontex ha proseguito i propri sforzi verso la digitalizzazione del processo di rimpatrio. Nel 2020 l'agenzia ha presentato una versione aggiornata del suo sistema di gestione dei casi di rimpatrio e diversi Stati membri hanno già chiesto supporto per allineare i loro sistemi informatici nazionali al modello.



27 maggio

[#Frontex](#) ha sostenuto le autorità cipriote nel rimpatrio di 107 cittadini georgiani da Larnaca a Tbilisi. I cittadini georgiani hanno potuto fare ritorno in sicurezza al loro paese di origine ieri. Si è trattato del più grande rimpatrio volontario coordinato da Frontex finora.

Risposta coordinata alla crisi



Nel 2020 Frontex ha dato prova non soltanto di resilienza, ma anche di flessibilità: nelle attività operative, nel sostegno al rimpatrio, nella formazione del corpo permanente della guardia di frontiera e costiera europea e nel sostegno alla lotta contro la criminalità transfrontaliera.

Frontex si è adeguata rapidamente alle circostanze della COVID-19 sul campo e nella propria sede centrale.


Il centro di situazione di Frontex ha prodotto una relazione giornaliera sulla COVID-19 con

aggiornamenti sulle ultime misure alle frontiere europee e una mappa ampiamente citata delle restrizioni COVID-19 imposte dagli Stati membri. L'abbiamo condivisa con le autorità di frontiera in Europa, la Commissione europea e altre istituzioni europee.

Su richiesta della Commissione europea, l'agenzia ha anche pubblicato relazioni con orientamenti operativi per gli Stati membri sull'emanazione di restrizioni temporanee sui voli non essenziali verso l'UE imposte a causa della COVID-19.



16 marzo

Sin dal primo caso di COVID-19 una settimana fa, il team di risposta strategica alla crisi di Frontex ha lavorato ogni giorno, monitorando le operazioni di Frontex alle frontiere esterne e occupandosi nel contempo del proprio personale, sia alla sede centrale a Varsavia sia sul campo. 

Cellula di crisi

Dato che la COVID 19 è diventato un problema globale, il suo impatto ha colpito anche tutti gli aspetti della nostra Agenzia. Con un numero così elevato di membri del personale impiegati in tutto il continente, il mantenimento della continuità operativa assicurando nel contempo la sicurezza e il benessere del nostro personale ha richiesto misure speciali.

Questo è il motivo per cui è stata istituita la cellula di crisi COVID. Coordinata dal centro di situazione di Frontex, riunisce i rappresentanti di tutte le principali unità di Frontex per consentire il corretto coordinamento orizzontale delle questioni relative al coronavirus. La cellula di crisi ci ha permesso di individuare immediatamente i problemi legati al COVID e di proporre prontamente soluzioni concrete per la gestione di Frontex.

La cellula di crisi si occupa di una serie di problemi che riguardano il personale dell'Agenzia: monitoraggio dell'evoluzione della situazione in Europa, attuazione delle misure di sicurezza nei locali di Frontex, acquisizione e spedizione di dispositivi di protezione individuali per i funzionari impiegati nelle nostre operazioni, collegamento con gli ospedali locali, istituzione di una linea dedicata per il personale, gestione del telelavoro, coordinamento dei turni di lavoro, controllo delle chiusure.

Innovazione al controllo delle frontiere

Ogni anno milioni di passeggeri attraversano le frontiere esterne dell'UE. Assicurare la protezione e la sicurezza delle frontiere esterne dell'Unione garantendo nel contempo la mobilità sarà una delle sfide principali per gli Stati membri dell'UE nei prossimi anni.

Frontex ha sostenuto gli Stati membri nei preparativi per l'attuazione del sistema europeo di ingressi/uscite che registrerà le informazioni all'ingresso, all'uscita e i rifiuti di ingresso ai cittadini extra-UE che attraversano le frontiere esterne. L'Agenzia ha anche contribuito a sviluppare tecnologie innovative per il controllo delle frontiere.

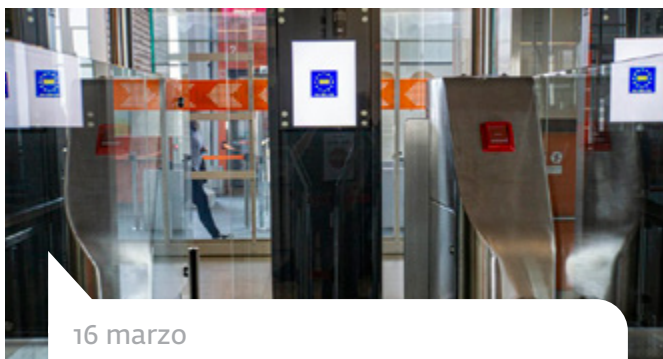
PLASMARE IL FUTURO DELLA GESTIONE EUROPEA INTEGRATA DELLE FRONTIERE

Nel 2020 Frontex ha rafforzato il suo impegno nella supervisione di progetti nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione Horizon in materia di sicurezza delle frontiere.

L'Agenzia ha coordinato e diretto le attività di ricerca nel settore dell'innovazione della sicurezza delle frontiere, assistendo la Commissione europea nello sviluppo di una tecnologia all'avanguardia rispondente alle esigenze operative di una protezione delle frontiere europee avanzata.



Interfacce utente intuitive e dispositivi indossabili supportati dall'intelligenza artificiale, tecnologia di verifica del viso in 3D e dell'iride per un'esperienza di attraversamento delle frontiere in tempo reale, identità digitale basata sulla tecnologia blockchain, dispositivi palmari per il rilevamento di droga: questi sono alcuni dei progetti che Frontex ha contribuito a sviluppare nel 2020.



16 marzo

Ci stiamo preparando per il futuro del controllo alle frontiere. L'UE sta andando avanti nell'attuazione di varie soluzioni per «frontiere intelligenti», compreso il sistema di ingressi/uscite (EES). Presto testeremo le soluzioni tecnologiche per concretizzarle.

Principali progetti ed eventi

RIUNIONI REGIONALI CON I CAPI DELLE GUARDIE DI FRONTIERA E DELLE AUTORITÀ DI CONTRASTO

A settembre, il direttore esecutivo di Frontex ha tenuto una serie di conferenze regionali con i capi delle varie autorità di contrasto nazionali coinvolte in tutti gli aspetti della gestione europea integrata delle frontiere. Le riunioni annuali, svolte online, hanno consentito a Frontex, agli Stati membri dell'UE e ai paesi associati a Schengen di continuare un dialogo operativo cruciale sulla protezione delle frontiere europee e sul mantenimento della sicurezza di tutti i cittadini.

GIORNATE DELL'INDUSTRIA DI FRONTEX

A novembre, Frontex ha organizzato giornate dell'industria virtuali per mostrare e discutere le tecnologie e i prodotti più recenti in materia di gestione delle frontiere.

L'evento ha riunito 177 partecipanti, comprese le autorità degli Stati membri dell'UE, le agenzie europee quali EMSA, eu-LISA, EMCDDA ecc., rappresentanti della Commissione europea, dell'OLAF e del Consiglio europeo, nonché organizzazioni internazionali quali OIM, UNHCR e Frontex.



Le Giornate dell'industria hanno fornito informazioni preziose sugli ultimi sviluppi tecnologici e sulle tendenze in materia di gestione delle frontiere, in particolare biometrica, analisi di megadati, tecnologie di controllo delle frontiere e sorveglianza delle frontiere.

PRIMA TAVOLA ROTONDA TECNICA EURO-ARABA SULLA GESTIONE DELLE FRONTIERE E LA SICUREZZA

A dicembre, Frontex e il segretario generale del Consiglio dei ministri dell'Interno arabo hanno organizzato la prima tavola rotonda tecnica euro-araba sulla gestione delle frontiere e la sicurezza. L'evento ha riunito 32 paesi, tra i quali 18 Stati membri dell'UE e 14 paesi arabi,

per discutere le numerose sfide che si presentano alle frontiere.

ORGANIZZAZIONE DELLA SECONDA CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLA BIOMETRIA PER LE FRONTIERE

A dicembre, esperti delle autorità di frontiera responsabili della gestione delle frontiere nell'UE e nel mondo, i responsabili delle politiche e le agenzie dell'Unione, nonché i rappresentanti della ricerca e dell'industria hanno partecipato attivamente alla seconda edizione della conferenza sulla biometria per le frontiere.

Quest'anno la conferenza si è incentrata sull'attuazione del sistema di ingressi/uscite (EES) alle frontiere esterne dell'Unione europea.

Un'occhiata al futuro



Il 2021 porterà numerosi cambiamenti e lancerà diverse sfide.

Il prossimo anno dovremo trasformare la nostra Agenzia e la sua modalità operativa. Dobbiamo prepararci a impiegare centinaia di guardie di frontiera di Frontex ai vari confini europei.

Presto le persone operative sul campo saranno più numerose di quelle che lavorano presso la nostra sede Frontex a Varsavia.

Dobbiamo creare uffici regionali che gestiranno l'impiego delle guardie di frontiera di Frontex negli Stati membri e preparare le strutture in seno all'Agenzia per gestire questo numero così elevato di funzionari, organizzare il loro impiego, il loro addestramento e tutti gli altri aspetti del loro lavoro.

Agli inizi dell'anno prossimo, per la prima volta nella storia, vedremo i funzionari con le uniformi blu di Frontex alle frontiere esterne, per rappresentare non solo le autorità nazionali, ma tutte quelle dell'Europa.



Questo però è solo un aspetto di quello che ci attende.

Il prossimo anno Frontex inizierà a preparare il terreno per l'avvio, nel 2022, dell'ETIAS – il sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi.

Frontex gestirà l'unità centrale dell'ETIAS. Il nuovo sistema rafforzerà la sicurezza dell'area Schengen effettuando controlli tempestivi sulle persone che possono entrare nell'UE senza visto.

Frontex svolgerà un ruolo cruciale nell'ambito dell'ETIAS contribuendo a verificare le richieste di autorizzazione ai viaggi, 24 ore su 24, sette giorni su sette. Inoltre, il sistema farà in modo di individuare le potenziali minacce per la sicurezza di tutti gli europei.

SEGUICI SU



facebook.com/frontex/



twitter.com/Frontex



linkedin.com/company/frontex/



youtube.com/user/FrontexEUAgency

© Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex), 2021
Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2021

Plac Europejski 6
00-844 Varsavia, Polonia
frontex@frontex.europa.eu
www.frontex.europa.eu

Versione PDF:
TT-03-21-056-IT-N
ISBN 978-92-9471-969-0
doi: 10.2819/755957

20.0147 IT



■ Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea